

ASSOCIAZIONE VARESE PER L'ITALIA-26 MAGGIO 1859

Premio Valcavi al Gruppo Alpini

Gli uni indossano la camicia rossa da garibaldino, gli altri portano un cappello con la penna nera. In comune hanno però il Tricolore, l'amore per la patria. E così, come nel corso naturale delle cose, ieri mattina a Palazzo Estense (*foto Blitz*) i Garibaldini hanno premiato gli Alpini. Già perché, nella giornata dedicata alla Bandiera italiana e all'Unità nazionale, l'associazione Varese per l'Italia - 26 maggio 1859 ha scelto il Gruppo Alpini di Varese per il conferimento del Premio avvocato Giovanni

Valcavi 2018. Alla celebrazione organizzata dalla realtà presieduta da Luigi Barion, erano presenti 180 studenti delle scuole superiori della città, a partire dal Liceo Classico Cairoli che quest'anno ha festeggiato i suoi cent'anni, mentre il coro della scuola elementare don Rimoldi di San Fermo ha aperto l'evento, intonando l'Inno di Mameli. A ogni istituto è stato donato un Tricolore e poi si è assistito alla lezione di Enzo Laforgia sull'importanza del Risorgimento. A consegnare il riconoscimen-

to ad Antonio Verdelli, presidente del Gruppo Alpini di Varese è stata Paola Bassani Valcavi, mentre un mazzo di fiori è stato consegnato a Simona Milanese. «Varese - ha ricordato Barion - deve essere orgogliosa di celebrare questa festa perché il 26 maggio 1859, è stata la prima città italiana a issare il Tricolore e il premio agli Alpini rappresenta un grazie a chi ha dato la vita durante la Grande guerra e segnato la fine del Risorgimento».

Nicola Antonello



Agli Alpini il "Premio Giovanni Valcavi"

I Garibaldini premiano gli Alpini quale «organismo associativo che nel contesto cittadino è trascinate presenza promozionale di coinvolgenti iniziative socio-culturali nell'ambito dell'umana solidarietà». Con questa motivazione, l'associazione Varese per l'Italia - 26 maggio 1859 ha scelto il Gruppo Alpini di Varese per il conferimento del premio avvocato Giovanni Valcavi 2018. L'annuncio è stato dato ieri a Palazzo Estense (foto Blitz) e la consegna del piatto in argento al presidente alpino Antonio Verdelli avverrà sempre in municipio sabato (ore 10.45) in concomitanza con la Festa nazionale dell'Unità d'Italia e della bandiera.

Le Penne nere sono state scelte, come si legge ancora nella motivazione per "un'imperitura riconoscenza e affinché l'esempio fecondo dei suoi operatori sia sempre di stimolo educativo al comportamento solidale e generoso per la gioventù varesina". E cioè così come avvenuto dalla fondazione del gruppo, "sorto



nel 1930 per iniziativa dei reduci del conflitto mondiale che cent'anni or sono vide l'Italia gloriosamente impegnata e vittoriosa nella promozione dei diritti dell'uomo e della pace". A proposito di gioventù, durante la mattinata di celebrazione, come spiegato da Luigi Barion, presidente dei "Garibaldini", saranno

presenti anche alcuni rappresentanti "delle scuole superiori della città, a partire dal Liceo Classico Cairoli che quest'anno festeggia i suoi cent'anni, a cui verrà donato un Tricolore e che assisteranno alla lezione di Enzo Laforgia sul perché parlare ancora di Risorgimento».

Si tratterà di un anticipo di quello che l'associazione rappresentata ieri anche da Angelo Monti, Leonardo Tomassoni, Franco Prevosti, Silvano Sorbaro Sindaci, Cesare Giuffrè e Agostino Savoia, si augura di avviare in autunno: vale a dire un ciclo di lezioni sul Risorgimento, tenuto nelle scuole dagli insegnanti in pensione che aderiranno all'iniziativa. Nel frattempo si celebreranno gli Alpini varesini, il primo gruppo a essere premiato col riconoscimento dedicato a Giovanni Valcavi dopo che, nelle prime due edizioni, vennero insignite due personalità singole: Chiara Palumbo e padre Gianni Terruzzi.

N.Ant.

